

# *“La Scalinata”*

*un film di Claudio Sestili*

*Con:*

*Stefano Artissunch*

*Cristiana Marchei*



*Chiesa "S. Felicità" di Colli del Tronto AP*

*Regia di  
Claudio Sestili*

*Soggetto: Claudio Sestili*

*Sceneggiatura: Claudio Sestili e dialoghi di Sabina Gaspari*

## *La Scalinata di Claudio Sestili*

### **Soggetto:**

La Scalinata è la metafora della vita. La morte che scende, la vita che sale...

**La storia si svolge tutta su due scalinate speculari, che non sono subito inquadrare insieme e che chiamiamo A e B.**

**Sulla scalinata A scorre la morte verso l'incontro, sulla scalinata B scorre la vita verso l'incontro. L'Incontro tra le due anime che si guardano.**

-Sulla **scalinata A** scende un funerale e dietro la vedova il nipotino e tutti i parenti, (personaggi comuni) che accompagnano la bara.

-Sulla **scalinata B** salgono due genitori con una carrozzina con **il figlio** appena nato.

-Poi prosegue sulla **scalinata A** con **un vecchio** che scende le scale ed incontra **tre bambine** che salgono (**fede, speranza e carità**) e lo coinvolgono in un girotondo.

-Sulla **scalinata B** sale **un adolescente** che ascolta la musica e al quale vengono incontro **tre figure nere (fede, speranza e carità)** che però lui respinge.

-Sulla **scalinata A** scende **un cinquantenne**, che discute con la moglie separata.

-Sulla **scalinata B** una **coppia di sposi** con amici, e genitori.

-Sulla **scalinata A** scende **un ragazzo sui 30 anni** e sulla **scalinata B** sale **il suo alter-ego.....** ad un certo punto i loro sguardi s'incontrano ed ecco che la scena si allarga e si vedono le due scalinate speculari, dove i due si guardano e capiscono che sono la stessa persona. Poi flashback della vita e frase storica di chiusura.

**N.B.** Il personaggio del vecchio(70enne), del separato(50enne), dello sposo (40enne) e dei due trentenni, appositamente truccati, sono interpretati dalla stessa persona.

# Sceneggiatura

## di Claudio Sestili e dialoghi di Sabina Gaspari

Il film inizia con l'immagine di una campagna con sottofondo di uccellini e poi si vede un bel paese arroccato ed il narratore con voce fuori campo:

*Il mio paese, è proprio un bel posto, la piazza, il campanile, le strade, le vie.....  
il bar..... le solite persone, le solite facce, i soliti discorsi.....anche al mio funerale.*

Mentre il narratore elenca i luoghi questi si vedono (piazza, strade, vie e bar)

### **I scena : Esterno Tavolini Bar**

La prima scena si svolge davanti al Bar. Si inquadrano i tavoli esterni. Serranda del Bar per metà abbassata. I personaggi seduti sono tutti tipi comuni con abbigliamento estivo che giocano a carte e bevono bibite varie.

In un tavolino tre ragazzi che parlano (luoghi comuni):

A) *chi era ?*

B) *un brav' uomo: sono sempre quelli ad andarsene per primi*

C) *allora tu sei al sicuro!*

A) *ma chi era ?*

B) *il povero Ninì*

A) *non è possibile, l'ho visto due giorni fa, alla bocciolina*

B) *era malato*

A) *non l'avrei detto*

B) *non lo dava a vedere, per i nipoti: li adorava*

A) *che ci vuoi fare: è la vita*

C) *non è la vita: è la morte*

### **II scena: Uscita corteo funebre dalla Chiesa (Vedova Cristiana)**

La seconda scena, è l'uscita dalla chiesa di un funerale. La Bara precede il corteo e subito dietro la vedova con il nipotino. La vedova ha un vestito nero estivo con il velo e a fianco a lei c'è il nipotino anche lui vestito elegante estivo ma bianco:

Bambino): *il nonno non lo vedrò più ?*

Vedova): *no, tesoro, qui non lo vedremo più*

Bambino): *perché dove è andato ?*

Vedova): *lassù, in cielo*

Bambino): *e io non posso vederlo?*

Vedova): *tu no, ma lui ti guarda da lassù*

Bambino): *e vede tutto ?*

Vedova): *si*

Bambino): *anche se mi nascondo sotto il letto?*

Vedova): *si*

Bambino): *si, ma quando ritorna?*

La vedova guarda la bara piangendo.

### **III scena: Genitori con carrozzina**

La terza scena è quella dei due genitori che salgono con la carrozzina per battezzare il bambino e dicono delle frasi apparentemente banali sul piccolo nato (luoghi comuni). Sono vestiti in modo estivo elegante un po' retrò:

Madre) *secondo te cosa farà da grande?*

Padre) *l'ingegnere, oppure il dottore, eh!*

Madre) *ha una faccia così buffa: forse potrebbe fare l'attore*

Padre) *meglio tenere i piedi per terra: e se facesse il mio mestiere?*

Madre) *ti prego vuoi rovinargli la vita?*

Padre) *tutt'altro! Anch'io faccio il mestiere che è stato di mio padre, e non mi pare di essermi rovinato la vita!*

Madre) *diccelo tu, tesoro, cosa farai da grande?* (rivolta al bambino)

Si vede il piccolo dentro la carrozzina.

### **IV scena: Vecchio con tre bambine(Fede, Speranza, Carità)(Stefano)**

La quarta scena è con un vecchio settantenne uscito dalla chiesa che scende le scale vestito con un completo estivo, cappello, baffi grigi e bastone. Mentre scende le scale incontra tre bambine vestite con abiti svolazzanti chiari indossano al collo dei ciondoli : Una croce, un cuore ed un'ancora simboli di Fede, Speranza e Carità.

Vecchio): *eh! Quanto tempo è passato, quante gioie, quanti dolori...  
fermare il tempo! E viverlo in un punto...all'infinito....*

Il vecchio vede le tre bambine si avvicina si abbassa verso di loro e chiede:

Vecchio): *e voi....chi siete ? che fate ?*

Il vecchio si ferma sul pianerottolo a guardare le tre bambine, che lo circondano danzandogli intorno. Le bimbe interpretano Fede Speranza e Carità. Solo ora che è anziano e alla fine della sua vita si lascia coinvolgere dalle tre virtù. Poi di corsa le bimbe si allontanano. Ad una delle tre (la bimba con la croce al collo) chiede:

Vecchio): *e tu ?....come ti chiami?*

La bambina si volta e risponde:

Bambina): *Speranza*

Poi il vecchio si ferma a riflettere e ripete quel nome “Speranza”, che gli evoca i ricordi di ragazzo e di quando quelle virtù non erano importanti per lui e le rifiutava, le scacciava, pensava ad altro.

## **V scena: Adolescente con le tre figure nere (Fede, Speranza, Carità)**

La quinta scena è con l'adolescente che sale le scale, sta ascoltando la musica.

E' vestito con jeans, cuffie, orecchino. Mentre sale incontra tre figure nere che scendono le scale (fede, speranza e carità) e cercano di coinvolgere il ragazzo girandogli intorno, ma il ragazzo le respinge,

Il narratore con voce fuori campo spiega e ricorda di quanto era ragazzo.

*Speranza, Fede e Carità...Eh'.. quando ero ragazzo, la speranza è stata una compagna che non ho frequentato spesso, anche la fede e la carità in gioventù le ho sempre, sempre respinte, ma io ho bisogno di fede per sperare nella carità di qualcuno,.... forse di qualcuno lassù.*

Le figure nere indossano al collo dei ciondoli uguali a quelle delle bimbe:

-Una croce, un cuore ed un'ancora simboli di Fede, Speranza e Carità.

## **VI scena: Coppia che si separa – Divorzio (Stefano e Cristiana)**

La sesta scena inquadra il cinquantenne con pancia (con capelli e barba brizzolati), che scende le scale, mentre discute con la moglie separata, staccata dal marito di alcuni gradini. L'abbigliamento dei due appare trasandato.

*Lei) aveva ragione mia madre: di quelli come te è meglio non fidarsi*

*Lui) già.. tua madre. Se solo fosse stata al suo posto*

*Lei) e cioè dove? Accanto alla tua? A sperperare tutto quello che un giorno avrebbe dovuto essere tuo?*

*Lui) solo i soldi ti interessano. Lo dovevo capire. Forse non ti ho mai amato*

*Lei) quando ti ho sposato io ti amavo.*

## **VII scena: Matrimonio (due sposi Stefano e Cristiana)**

La settima scena è con la coppia, che si deve sposare. Lui in completo elegante estivo, senza barba e capelli curati. Aspetta la sposa davanti la porta della chiesa e vicino a se ha sua madre ed i suoi amici (solo maschi).

La sposa esce dalla macchina e sale le scale con il padre ed intorno ci sono le sue amiche (tutte donne).

Lui è davanti alla porta della chiesa circondato dagli amici con vicino la mamma

*Lui) (rivolto alla mamma) sono a posto ? La cravatta...(agitato)*

*Mamma): la cravatta, il bottone, mi fai fare sempre la mamma anche il giorno del matrimonio (tranquilla e trasmette tranquillità)*

Pausa i due parlano con sottofondo musicale (colonna sonora).

*Mamma) a posto, stai benissimo, tranquillo (sospiro)*

*Lui) arriva ?? (agitato)*

*Mamma): guarda sta arrivando (indicando sotto la sposa)*

Lei ai piedi della scalinata mentre esce dalla macchina, al padre che le si fa accanto:

Applausi

Lei)(al padre): *come sto ?*

Padre): *un incanto*

Lei: (al padre):*mi raccomando non correre, dobbiamo andare a tempo con la marcia nuziale*

Un Amica): *hai visto la sposa che bella?*

Altra Amica): *le spose sono tutte belle*

Applausi

La Sposa con il Padre sale le scale con dietro tutte le amiche.

### **VIII e IX scena: Alter ego (Stefano x 2)**

L' ottava e la nona scena, da una parte il trentenne che scende le scale e lo fa velocemente, assorto nei suoi pensieri ben vestito con barba curata.

Dall'altra scalinata sale velocemente anche il suo alter ego trentenne senza barba, con i capelli mossi al vento, vestito casual.

I due si fermano al centro della scalinata speculare e poi è tutto un gioco di sguardi, hanno capito di essere la stessa persona.

-Il trentenne di sinistra: *no non è possibile!*

-Il suo alter-ego ride con disprezzo dell'altro.

-Poi i due si girano verso la telecamera e si vede tutta la scalinata.

I due guardano verso la telecamera e poi vengono mandate indietro velocemente le scene in b/n girate alternate fino al risucchio della bara, poi nero e frase storica letta dal narratore:

***“...Non viviamo mai nel presente, anticipiamo il domani, come se fosse troppo lento a venire, come per affrettarne il corso, affermiamo il passato per fermarlo, come se trascorresse troppo veloce.  
Il fatto è che di solito il presente ci ferisce.....in tal modo non viviamo mai, ma speriamo di vivere e disponendoci ad essere felici, finiamo col non esserlo mai.”***

***Blaise Pascal***